

Novella al convegno di Ferrara

Zucchero: prezzi più bassi per aumentare il consumo

Il segretario della CGIL denuncia la linea di « efficienza aziendale » dei monopoli saccariferi - La confederazione contraria al ridimensionamento del settore - Battersi per le riforme e per nuovi indirizzi degli investimenti pubblici

Dal nostro corrispondente

FERRARA. 11. I problemi del settore bieticolo saccarifero sono stati al centro di un importante convegno regionale, svoltosi oggi a Ferrara per iniziativa delle segreterie regionali emiliane e venete della CGIL, Alleanza contadini, Cooperazione agricola e Consorzio nazionale bieticoltori. Il convegno, caratterizzato da ampia partecipazione e da un interessante dibattito, è stato concluso da un discorso dell'on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL.

dare le posizioni monopolistiche, portano a un complesso ridimensionamento della attività nazionale in questo settore, dove il grande padronato mira apertamente a una « efficienza aziendale » a livello internazionale. La risposta a questo attacco — ha detto ancora Novella — trova il pieno consenso e l'appoggio della CGIL, che rifiuta la confidenza del settore, non solo per ragioni sociali, ma proprio partendo da sostanziali motivi di carattere economico. Il convegno ha ampiamente dimostrato l'esigenza di una espansione della produzione bieticola saccarifera, e ha ribadito che tutto il movimento democratico respinge la linea del protezionismo come anticomico e contraria all'incremento della produttività e perché sfavorevole a una politica di abbassamento e quindi di stabilità dei prezzi, tale da incoraggiare l'espansione dei consumi. Tutto ciò — ha proseguito Novella — richiede un intervento pubblico più attivo e diverso rispetto a quello attuato fino ad oggi. In questo campo è possibile correggere le carenze del Piano verde n. 2 della stessa programmazione economica. Si può in tal modo arrivare all'utilizzazione dell'intero del settore, dell'impresa di fabbricazione ai fini dell'incremento della produttività.

La relazione introduttiva è stata svolta da Alfredo Giannardi, della segreteria regionale della CGIL, il quale, rilevato che le zone interessate al convegno riguardano il 77% della produzione bieticola nazionale, che nelle zone stesse si è ampiamente sviluppato e affermato il movimento democratico attraverso i suoi strumenti economici, quali il Consorzio nazionale della bieticoltura, ha ampiamente documentato l'esigenza di un ampio e organico intervento del settore dominato dalla grande proprietà terrena e da gruppi monopolistici, spesso strettamente competitori (« una industria tutta dolce »), ha detto il portavoce del convegno, il presidente del C.N.B., per indicare la facilità con cui questi gruppi continuano ad assicurarsi, grazie a pesanti e scandalose proiezioni governative, lauti profitti ai danni del prodotto, degli operai e dei consumatori.

Licenziamenti e sospensioni a Milano

Metallurgici: dure rappresaglie dei padroni

Una fitta serie di scioperi e di manifestazioni sono la risposta dei metallurgici a pesanti rappresaglie che anche ieri a Milano si sono ripetute in aziende pubbliche e private. E' una ulteriore dimostrazione dell'impotenza degli industriali a sostenere, non con la forza e l'intimidazione, la linea di blocco contrattuale. Mentre nelle fabbriche si sviluppa l'azione articolata secondo le decisioni assunte dai comitati, si sono verificate ancora serrate, licenziamenti e sospensioni di rappresaglia. Sull'opera della C.G.E. ieri sono bloccate cinquanta lettere di ammonimento, un licenziamento e cinque sospensioni.

Due licenziamenti di rappresaglia si sono avuti anche alla Vanzetti ed anche in questa fabbrica gli operai hanno immediatamente reagito con uno sciopero ed una manifestazione. Un corteo ha raggiunto il municipio di Vittuone dove ha sede lo stabilimento per denunciare al sindaco l'illegitimità del provvedimento. Le aziende milanesi continuano dunque ad essere in prima fila in questa vera e propria crociata contro il diritto di sciopero. Hanno anzi esse stesse aperto le ostilità assumendosi la responsabilità di coprire così la violenta campagna contro lo sciopero delle aziende private dei giornali confindustriali milanesi. La risposta nelle fabbriche milanesi è altrettanto ferma: gli scioperi continuano con altissime percentuali di astensione.

Prosegue intanto a Torino la preparazione dello sciopero alla FIAT, che sarà attuato domani. Come è noto lo sciopero di martedì scorso fece registrare l'astensione di più di ventimila operai, dimostrando che vi era una consistente ripresa della lotta. Inoltre ieri hanno scioperato gli operai della FACC-Sindaco di Caserta ed è iniziato uno sciopero di 72 ore dei diecimila metallurgici umbri.

Convegno FILM-CGIL ad Ancona

140 mila pescatori verso la lotta per il contratto

Dalla nostra redazione ANCONA. 11. La conquista di un contratto nazionale di categoria ed un civile assetto previdenziale e assistenziale sono gli obiettivi immediati che si è dato il primo convegno nazionale dei pescatori, tenutosi in un salone della Fiera della pesca di Ancona nell'ultimo giorno della sua 22. edizione. Al convegno, indetto dalla FILM-CGIL, sono intervenuti i massimi dirigenti del sindacato. Fra cui il segretario nazionale Renzo Giardini e numerose delegazioni di organizzazioni di filiali. L'assemblea si è conclusa con un appello a tutti i pescatori a « mettersi » alla marcia data dall'agenzia sindacale. I 120.000 pescatori italiani sono l'unica categoria di una certa consistenza priva di un contratto nazionale. Esistono attualmente contratti o convenzioni di settore in ogni locale marittimo, in ogni porto, ma sono completamente diversi gli uni dagli altri. Comunque, in nessun caso tali accordi corrispondono alle particolari norme del Codice della navigazione e alle leggi del lavoro. Si pensa — ha detto il relatore, Renzo Giardini — che i pescatori non godono delle ferie, non percepiscono gratifiche o premi di produzione, non hanno diritto a un orario di lavoro. Tutto questo mentre è risaputo che la pesca è una fonte di speculazione per molti grossi armatori e commercianti. Il volume totale del commercio del pesce si valuta oggi

in 120 miliardi annui, divisi fra la produzione italiana e le esportazioni. Il prezzo del pesce nel mercato interno si aggira intorno ad una media di lire 220 al chilo. Arretratisime pure le condizioni assistenziali e previdenziali dei lavoratori. Se un lavoratore della pesca si infortuna o cade ammalato, riceve dalla Cassa marittima 25 lire di indennità al giorno. Il pescatore vive in pensione con 15.000 lire mensili dopo 20 anni di duro e rischioso lavoro. Ora è in corso di elaborazione presso i competenti ministeri un progetto di riforma previdenziale per l'intero settore marittimo. Dalle prassi emanate sul progetto emergono alcuni dati positivi; tuttavia, le innovazioni sembrano ben lungi dal « compensare » la carenza di previdenza della FILM-CGIL, e ciò attiene soprattutto la categoria dei pescatori la cui presenza in questo momento appare più che mai determinante. Al convegno si è chiesto l'impegno per la previdenza assistenziale dei pescatori dovuti dalla imposta sul consumo del pesce e dal cosiddetto diritto annuo marittimo (0,5%) che grava sulla sbarca del pesce. Si tratta di un oneroso anno complessivo pari a circa tre miliardi e mezzo di lire. Le conclusioni del convegno sono state tratte dal compagno Renzo Giardini.

Walter Montanari

potere pubblico per l'orientamento degli investimenti tanto nel settore agricolo che in quello industriale assieme alla necessaria attuazione delle trasformazioni delle strutture».

Flavio Dolcetti

Centomila contadini in sciopero da ieri in Umbria

TERNI. 11. Centomila mezzadri e braccianti umbri hanno partecipato oggi alla prima delle 2 giornate dello sciopero proclamato dalle organizzazioni regionali. Le astensioni superano nelle due province di Perugia e Terni il 90%; le trattive sono rimaste ferme, il grano sulle aie. Migliaia di contadini hanno manifestato nelle piazze. Ad Amelia dove ha parlato il segretario della Federmezzadri, Mazzino Mariani, a Manciano dove ha parlato il segretario della C.D.L. di Perugia, Cecchetti, a San Gemini (Tobina), a Città di Castello (Zaccherini), a Taverne (Migliori) e a Valle Ceppi.

Lo sciopero paralizza gli Enti locali in Sicilia

PALERMO. 11. La vita dei comuni e delle province della Sicilia è da stamane paralizzata per un completo sciopero unitario, ad oltranza, dei 70.000 dipendenti degli Enti locali, i quali reclamano il ripristino di alcuni miglioramenti salariali (50% di maggiorazione della quota di famiglia e dell'indennità di bienna uscita) liberamente contrattata con il governo regionale ed annullata invece dal ministero dell'Interno, dopo che era già entrata in vigore da parecchi mesi. Lo sciopero iniziato oggi segna l'arco della fase più grave della vertenza, che è in atto ormai da oltre un anno, a causa delle continue tergiversazioni del governo regionale. L'esame della prima giornata di lotta non paterà essere più significativo; nelle grandi città come nei centri minori l'astensione dal lavoro ha registrato punte altissime (con la sola eccezione di Enna dove lo sciopero non è stato attuato); a Catania e ad Agrigento è stato raggiunto il 100%; a Caltanissetta, Ragusa, Siracusa, Trapani, Messina e Palermo (dove si è svolta una affollatissima assemblea con la partecipazione del 95% dei provinciali) il 95%. Da parte di numerose municipalità democratiche dell'isola è stata confermata la solidarietà con i comunali in lotta degli amministratori popolari.

ASSICURATI ANCHE TU OGNI GIORNO

la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori

abbonandoti a l'Unità

2 CAPOLAVORI CASTOR

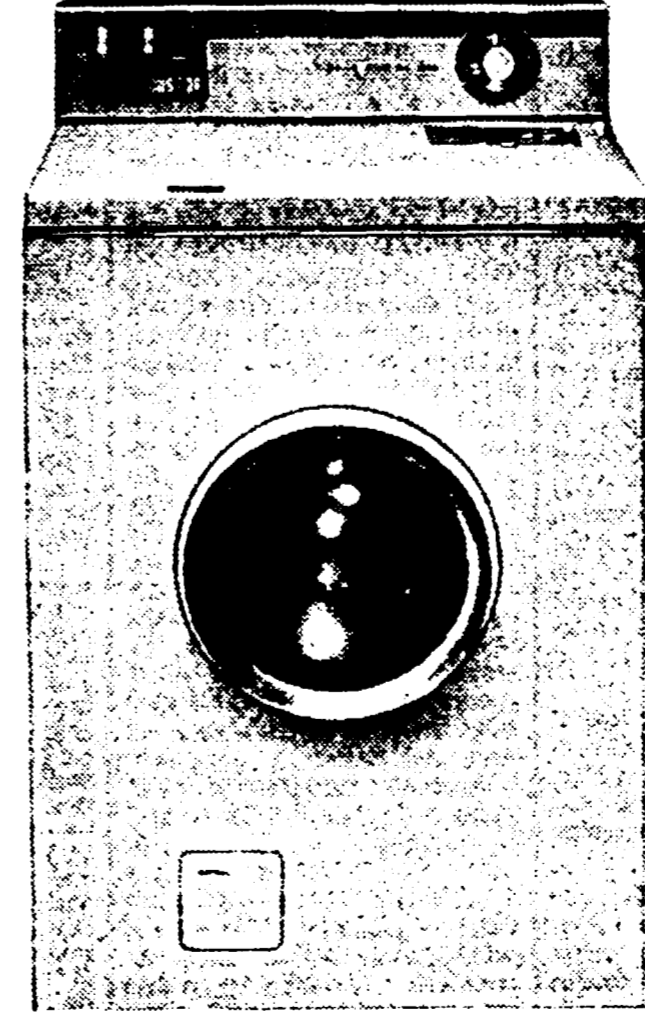


CASTOR 572

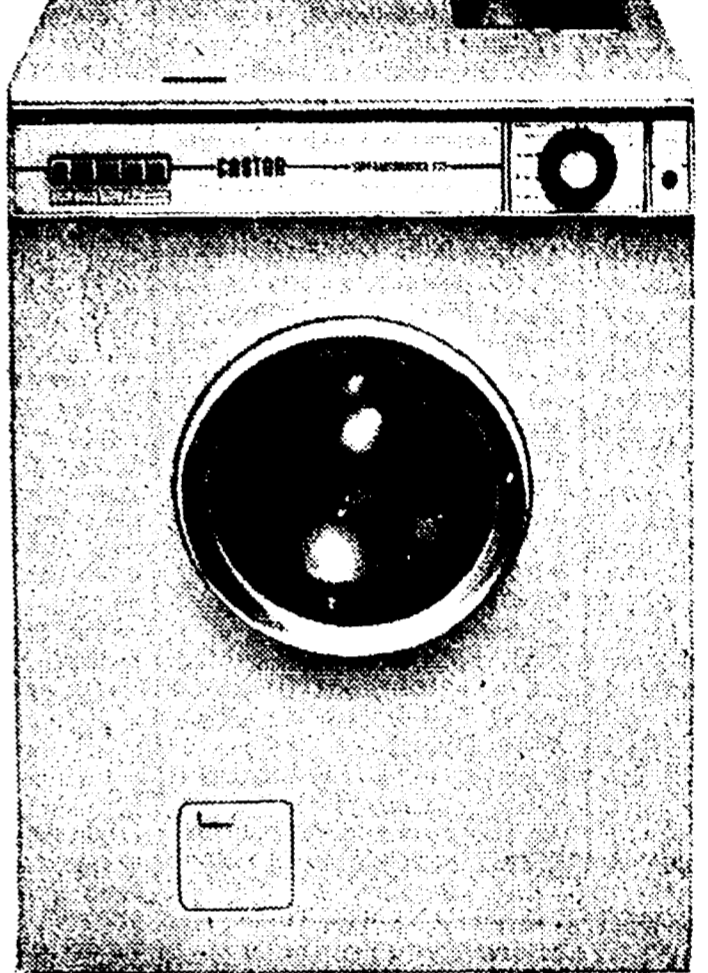
SUPERAUTOMATICA

SUPERAUTOMATICA

CASTOR 685



ACQUISTANDO UNA CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOVIGLIE



MAGGIORATO L'EFFETTO DRODINAMICO 15 PROGRAMMI PER 36 CICLI DI LAVAGGIO

UNA SUPERSICUREZZA PER IL VOSTRO CORREDO TRE PROGRAMMI SUPERECONOMICI

TRATTAMENTO SPECIALE PER LA BIANCHERIA FINE STESSO INGOMBRO, MAGGIOR CAPACITA' LAVANTE

UN BUCATO PIU' GRANDE CON SPESA NORMALE CICLO APPRETTATURA

UNA LINEA PURA ED ELEGANTE APPROVA D'ERRORE SUPERAUTOMATICA

PUO' LAVARE 1-2-3-4-5-6 CHILI DI BIANCHERIA ESCLUSIVA GARANZIA DISPOSITIVO TUNDISH



sei chilogrammi di biancheria